

COPPARO E CODIGORO

Degrado in via Verdi, Acer respinge le accuse

Dopo le proteste di alcuni cittadini, il dirigente Carrara «Le infiltrazioni non dipendono da noi»

COPPARO

Acer risponde alla lamentele degli inquilini di via Verdi, respingendo al mittente le accuse. Gli inquilini della palazzina di pertinenza Azienda Casa, ubicata in via Verdi a Copparo, hanno lamentato una situazione di degrado, evidenziando l'impossibilità di continuare a viverci senza un miglioramento importante. La risposta che aspettavano non ha tardato ad arrivare. Lo stesso dirigente di Azienda Casa, Diego Carrara, ha dichiarato: «Le questioni segnalate dal signor Giuliani sono state prese in carico da noi tant'è che i tecnici Acer ed io stesso ci siamo già recati sul posto proprio qualche giorno fa. Tuttavia certe la-



mentele non sono attribuibili a noi. Il degrado nel cortile, è dovuto alla presenza, al confine, di un vecchio immobile di proprietà del Comune che deve essere messo in sicurezza, se non abbattuto, pulito da erbacce, in questo modo si risolverebbe la presenza di topi. Dalle informa-

zioni in nostro possesso sappiamo che il Comune si sta adoperando per intervenire al più presto». Per poi passare alla situazione sulle infiltrazioni «che è irrisolvibile fintantoché non si risolverà il problema della palazzina contigua - ha proseguito Carrara - dai cui muri deriva il problema. Per contro, come riferito al signor Giuliani ieri stesso, gli altri lavori su cui l'Acer si è impegnata sono già in corso, ed entro la fine del mese verrà realizzata la piazzola per i cassonetti della raccolta rifiuti. Seguirà poi, il piano di fattibilità per la risoluzione delle infiltrazioni. Per quanto riguarda gli alloggi sono tutti in buono stato e rispettano gli standard igienico sanitari. Con l'occasione, ricordo agli inquilini, che fanno entrare mezzi da lavoro all'interno del fabbricato, che devono evitare tali comportamenti, pena incorrere in sanzioni, compresa la decadenza dall'assegnazione.

Jasmine Belabess

Trovato con la droga e un bancomat smarrito Arresto e poi la denuncia

Il 35enne è stato prima scoperto con l'eroina a casa di un uomo ai domiciliari, poi pizzicato a prelevare

CODIGORO

È finito due volte nei guai, nel giro di poche ore, un trentacinquenne che è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Codigoro. I fatti sono cominciati nella nottata di mercoledì scorso. I militari si erano recati all'abitazione di un giovane che si trova agli arresti domiciliari, con divieto di incontrare persone estranee al proprio nucleo familiare, per effettuare un controllo. E proprio in questa circostanza hanno notato una terza persona che, per non farsi identificare, si era nascosta all'interno di un armadio in una camera da letto. Data la situazione, l'uo-

mo è stato sottoposto a perquisizione ed è stato trovato in possesso di alcune dosi di eroina e marijuana. I carabinieri hanno arrestato il trentacinquenne per detenzione di droga a fini di spaccio. Poi, su disposizione della Procura della Repubblica di Ferrara, è stato successivamente rimesso in libertà non dovendo richiedere nei suoi confronti misure cautelari. Ma non è finita qui. La mattina seguente, il trentacinquenne è finito nuovamente nei guai, in quanto ritenuto responsabile di un indebito utilizzo di una carta di credito smarrita da un anziano alla fine del mese di settembre scorso e con la quale erano stati effettuati prelievi per la somma complessiva di 170 euro. Il trentacinquenne era stato immortalato dalle telecamere di videosorveglianza di un istituto di credito di Codigoro. I carabinieri dopo avere visionato le immagini, si sono accorti di conoscere la persona che stava effettuando il prelievo: si trattava, infatti, del trentacinquenne che avevano arrestato nella nottata precedente. E' scattata la denuncia.